1. PREMESSE

I piani di bonifica possono essere considerati tra i primi strumenti di pianificazione ambientale introdotti nel nostro Paese. Si tratta di uno strumento di intervento efficace e costituisce un esempio di pianificazione integrata di risorse territoriali non solo di tipo vincolistico. Gli elementi che compongono il Piano non hanno soltanto il carattere di intervento di bonifica indirizzato alla restituzione alle attività produttive primarie di aree malsane o inquinate, ma concorrono in un intervento di recupero di aree territoriali contaminate da rifiuti e caratterizzate da condizioni di rischio sanitario ed ambientale.

La contaminazione del suolo e del sottosuolo non è solo la conseguenza di fatti accidentali ed occasionali, ma è il risultato di una pratica diffusa e prolungata nel tempo che ha visto il danneggiamento grave di risorse naturali, la compromissione di parti del territorio e la creazione di stati di pericolo per la salute della popolazione. Alle origini di questo fenomeno si possono trovare fattori di incuria e di arbitrio da parte dei singoli e condizioni di inefficienza e di ritardo nella determinazione di norme e di regolamenti in grado di controllare lo smaltimento dei rifiuti da parte della Pubblica Amministrazione.

La situazione attuale si presenta, sotto il profilo sanitario ed ambientale, estremamente grave e la legislazione di questi ultimi anni interviene per tentare di porre rimedio a condizioni che devono essere affrontate disciplinando in modo organico la materia della produzione e dello smaltimento dei rifiuti ed avviando, contemporaneamente, una procedura di emergenza che deve tenere sotto controllo ed avviare a soluzione il problema del risanamento delle aree contaminate.

L'evoluzione dei comportamenti individuali e collettivi rispetto ai problemi sanitari ed ambientali è stata rapida e pervasiva in ogni strato della popolazione e potrà essere di stimolo all'attivazione di procedure efficaci per la gestione delle informazioni e per l'adozione di provvedimenti di emergenza. Ma le situazioni di rischio sanitario ed ambientale, determinate dall'esistenza di aree contaminate da rifiuti, potranno essere ridotte in modo significativo solo attraverso la progressiva elaborazione di strumenti di informazione e di gestione degli interventi e la necessaria predisposizione di strutture adeguate di programmazione e di controllo da parte dell'Amministrazione pubblica.

I Piani di bonifica rientrano in questa categoria di strumenti di programmazione e di controllo degli interventi. In particolare possono individuare e contenere le condizioni di pericolo create dalla inosservanza e/o dalla violazione di regolamenti sullo smaltimento dei rifiuti ed avviare un processo di eliminazione delle condizioni potenziali di danno.